

Capitolo 66. Posti gratuiti nei Convitti nazionali ed in alcuni Collegi delle Provincie parmensi e modenesi, lire 100,751.35.

*Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.* — Capitolo 67. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e remunerazioni, lire 3,315,713.

**Elia.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Elia.** Voglio solamente domandare al ministro della istruzione pubblica se intenda portare qualche miglioramento alla condizione degli insegnanti degli istituti tecnici, come fu fatto per gli insegnanti dei licei-ginnasi.

**Presidente.** Onorevole ministro,...

**Martini, ministro dell'istruzione pubblica.** Io posso promettere all'onorevole Elia di studiare la questione. (*Si ride*). Certamente, gli insegnanti degli istituti tecnici, i quali han visto dalla legge del febbraio 1892 migliorata la condizione degli insegnanti dei licei e dei ginnasi (migliorata per molti, ma non per tutti, perchè non tutti ebbero da quella legge il beneficio che si credeva concedere) hanno ragione di domandare che qualche cosa si faccia anche per loro.

Per parte mia cercherò di ottemperare a questo desiderio degli insegnanti degli istituti tecnici, che fu così calorosamente espresso dall'onorevole Elia. (*Si ride*).

**Elia.** Prendo atto di questa dichiarazione.

**Gallo, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Gallo, relatore.** A proposito della raccomandazione fatta dall'onorevole Elia e della risposta dell'onorevole ministro, mi permetto di fare qualche osservazione.

Quando si è discussa la legge, che porta la data del 25 febbraio 1892, fu proposto ed approvato un emendamento, perchè il ministro proponente aveva previsto solamente il caso di migliorare la condizione degli insegnanti delle scuole normali; epperò nella legge stessa fu detto che eguale trattamento sarebbe stato fatto tanto per gli insegnanti delle scuole tecniche, come per quelli delle scuole normali.

Io non ricordo all'onorevole Martini, perchè lo sa meglio di me, che la legge del 25 febbraio 1892 è tutta un mosaico.

Nessuna spesa nuova doveva essere addossata al bilancio, ma si doveva provvedere

all'aumento di stipendio col maggior provento delle tasse scolastiche.

Infatti quest'anno noi non abbiamo alcun nuovo aggravio, ma abbiamo una cifra solamente figurativa, poichè nel bilancio dell'entrata si è iscritta una cifra, che rappresenta il provento delle tasse, e corrisponde alla cifra della spesa per l'aumento degli stipendi.

Ora è prevedibile il caso che la condizione degli insegnanti delle scuole normali, e di quelli delle scuole tecniche si possa migliorare con lo stesso sistema, col quale si è migliorata la condizione degli insegnanti delle scuole secondarie classiche?

A me pare di no.

La somma occorrente per migliorare le condizioni degli insegnanti delle scuole tecniche non si potrà ricavare dall'aumento delle tasse scolastiche, perchè le scuole tecniche e normali servono oggi alle classi meno agiate, nè è possibile aumentare le tasse, come si è fatto per le scuole secondarie. E, dall'altro lato, non è neppur possibile che il nostro bilancio tolleri tutta la spesa, che sarebbe necessaria per l'aumento degli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche e delle normali.

Dunque non si possono aumentare le tasse, e non si possono aumentare i fondi in bilancio. Non si possono aumentare i fondi, perchè non lo comporta l'attuale condizione della finanza. Non si possono aumentare le tasse, perchè coloro, che frequentano le scuole tecniche e normali, non potrebbero sottostare a questo nuovo peso, a differenza di quelli che frequentano le scuole classiche, i quali appartengono alle classi più agiate della società.

Quindi crederei opportuno che l'onorevole ministro manifestasse a questo proposito esplicito il suo parere, perchè da un lato non siano create speranze ed illusioni, e dall'altro egli non venga ad assumere nessuna responsabilità per la sua gestione, che io, come l'onorevole Odescalchi, gli auguro la più lunga che sia possibile.

**Presidente.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Martini, ministro dell'istruzione pubblica.** Veramente nella mia risposta mi ero meditatamente ristretto a parlare di insegnanti di Istituti tecnici, perchè prima di parlare di insegnanti di scuole tecniche, vorrei che la Camera risolvesse la questione della quale si tratta nel disegno di legge, al quale ho ac-